

La protesta

Il sindacato di polizia sotto la prefettura «Aspettiamo le assunzioni promesse»

In occasione della conferenza regionale delle autorità regionali di pubblica sicurezza il sindacato di polizia Silp-Cgil ha organizzato un presidio sotto i balconi della prefettura per esprimere «contrarietà nei confronti del Governo e protestare per l'assenza di risorse e la carenza di organici»

Fra i temi al centro della manifestazione c'erano anche le retribuzioni «ferme al 2021», un contratto di lavoro scaduto da quasi 600 giorni e gli straordinari: «Abbiamo indetto questo presidio - spiega il segretario provinciale Silp-Cgil, Tommaso Panelli - per denunciare la grave crisi del comparto sicurezza, che soffre una carenza di organico a livello nazionale di decine di migliaia di unità, che si aggraverà ulteriormente con i pensionamenti. E a fronte di questo non c'è nessun intervento del governo con assunzioni straordinarie».

Panelli evidenzia che «il livello di sicurezza del nostro lavoro è ormai insostenibile, con nuovi record di suicidi ogni anno e non vediamo nessun impegno concreto, né da parte dei vertici né da parte della politica, che spesso usa il tema solo a livello propagandistico». Fra i temi anche le

retribuzioni «ferme al 2021», un «contratto di lavoro scaduto da quasi 600 giorni e sottopagati straordinari non corrisposti. Intendiamo mandare un forte messaggio a Palazzo Chigi - conclude il sindacalista - perché siamo stufi di parole vane».

Le carenze di organico all'interno delle forze di polizia sono però al centro delle richieste, visto che, secondo i sindacalisti a Torino mancherebbero almeno 300 operatori.

«Il problema degli organici c'è, non lo neghiamo e non lo sottovalutiamo affatto - ha replicato il prefetto Raffaele Ruberto - Una carenza causata soprattutto dai pensionamenti e purtroppo risentiamo ancora del blocco del turn over che c'è stato negli anni scorsi. Però devo dire che polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno dato avvio a nuovi concorsi, ci sono state immissioni di personale giovane. Che ovviamente deve ancora essere formato, ma consentirà il ricambio per il personale che si dedicherà ad attività investigative. Non abbiamo raggiunto una situazione ottimale, ma la prospettiva è favorevole». (m.mas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

